

Calcio

Castonaro parla della 9ª di «B» e di se stesso

# «Milan senza problemi Tra Lazio e Palermo vedo un bel pareggio»

A trent'anni ha riscoperto il gusto di giocare, di risentirsi utile, di risentirsi importante. Nell'Arezzo del miracoloso, Angelo Castonaro ha ritrovato se stesso e ha ritrovato soprattutto il gusto del calcio, che per lui è qualcosa di più di una professione, di un mezzo di vita. «Ha rinunciato negli anni più belli — dice con aria seria — anche a formarmi una famiglia, perché avrebbe potuto crearmi qualche problema. Io ho fatto del calcio il mio scopo di vita e finché le gambe mi sorreggeranno ho voglia di darci tutto». L'anno scorso s'era perso insieme alla retrocessione della Spal e alle polemiche che hanno fatto da contorno. Nel ciclone è inesorabilmente rimasto coinvolto. E Angelo, ragazzo sensibile, dal cuore d'oro, troppo, in un ambiente dove spesso non c'è cuore, ne ha subito le conseguenze.

«Mi hanno dato fastidio le critiche rivolte alla mia persona, alla mia vita privata. Erano ingiuste e hanno ferito la mia sensibilità. Hanno finito per farmi perdere la tranquillità interna e in campo ci sono stati poi i riflessi negativi di questa situazione».

Ad Arezzo, Castonaro, a trent'anni, un'età che è un po' un bivio per un calciatore, ha avuto la forza e gli stimoli di tornare quel giocatore importante, apprezzato come ai tempi del Genoa e del Bologna.

«Diciamo, che la fortuna non mi ha abbandonato nel momento più difficile, nel momento in cui avevo perso il morale e professionalmente intristito».

Cosa intende per fortuna. «L'ambiente, un allenatore umanamente bravo e che conosce meglio delle sue tache il calcio e tanti giovani compagni ambiziosi, che mi hanno ridato entusiasmo e tanta voglia di giocare, di tornare a

**Il centrocampista è tornato alla ribalta, a 30 anni contribuendo al sorprendente avvio dell'Arezzo**  
**«Contro il Bari - dice - non avremo vita facile»**

*soffrire su un prato verde.*

Dopo la triste esperienza del campionato scorso, pensava di poter tornare ad essere un cardine insostituibile di una squadra di calcio? «A parte che non sono un cardine insostituibile, sapevo di non essere finto. Ma sinceramente non pensavo che potesse essere tutto così bello».

Perché l'Arezzo sta andando così bene? «Perché è una squadra di amici. Non ci sono prime donne con un'immagine da difendere, non ci sono clan che intorbidano l'ambiente. C'è in più un allenatore che ci vuole bene, che ci apprezza, che ci carica come molle».

Stare con i piedi in terra o già qualcuno di voi si sbizzarrisce in sogni di serie A? «Per ora immagazziniamo punti, per vivere tranquilli nei momenti difficili. Poi si vedrà».

E se i momenti difficili non arrivassero mai oppure non in modo tale da turbare il vostro cammino? «Allora ne ripareremo».

Ma la sua esperienza cosa gli suggerisce? «Che questa squadra può arrivare fino in fondo».

Che alla serie A? «Quanto meno ci toccerà, a sfiorarla. Sarebbe già tanto».

Domeni (oggi ndr) c'è l'opportunità di fare un altro passo avanti in classifica. Il Bari è in piena crisi? «Ma le crisi hanno pure una fine. Il Bari non può continuare a perdere. È una squadra forte, che deve soltanto ritro-



Paolo Caprio

Per ANGELO CASTONARO, il campionario di serie B sarà dominato da Milan e Lazio e non esclude che l'Arezzo possa ricoprire un ruolo di primo piano.

La sua classifica è bugiarda.

Ma la vittoria non dovrebbe sfuggirvi. «È il nostro obiettivo, come sempre. Comunque l'importante è far muovere la classifica. In serie B vale molto anche la politica dei piccoli passi».

Lazio-Palermo è la partita più importante della nona giornata. Sulla scheda cosa metterebbe? «È difficile rispondere. Sono tutte e due tornate in gran forma e filano spedito verso i vertici dell'alta classifica. Direi un'ice come risultato predominante. Ci aggiungo l'uno per il fattore campo, che ha sempre la sua importanza».

Milan-Cavese dovrebbe essere una partita a senso rotondo. «Lo credo anche io».

C'è una partita che ha il sapore di serie A: Como-Bologna. «Sarà la partita del rilancio del mio ex Bologna. Con i nuovi arrivati non tarderà a risaltare la corrente. Domenica scorsa ci sono stati i primi sintomi di risveglio. La sua crisi è soltanto di adattabilità alla serie B. Superata quella...».

Nell'alta classifica s'è in-

### Gli arbitri (14.30)

Arezzo-Bari: Pieri; Atalanta-Samb: Lamorgese; Catania-Pistoiese: De Marchi; Como-Bologna: Leni; Cremonese-Campobasso: Polacco; Foggia-Perugia: Altobelli; Lazio-Palermo: Vitali; Lecce-Varese: Benedetti; Milan-Cavese: Falzier; Reggina-Monza: Pirandola.

### Sportflash

● TENNIS — Nel secondo turno del torneo di tennis «Akai gold cup challenge» di Sydney lo svedese Bjorn Borg si è imposto sul cecoslovacco Ivan Lendl con il punteggio di 6-1, 6-4, 6-2. In un altro incontro Vitas Gerulaitis ha sconfitto il connazionale McEnroe con il punteggio di 6-4, 5-7, 4-6, 3-6.

● BOXE — L'argentino Santos Laciari ha conservato il titolo mondiale dei Mosca (WBA) battendo il keniano Steve Mwachoki a Copenhagen per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla tredicesima ripresa.

● ROTELLE — Massimo Vuzi e Franca Vianello hanno vinto le prove maschile e femminile dei campionati italiani gran fondo di pattinaggio a rotelle disputatisi da Roma a Ostia.

● AUTO — Saranno i francesi della formula uno Alain Prost e Jacques Laffite a partire oggi in «pole position» nei «National Panasonic Grand Prix» d'Australia in programma all'autodromo di Calder. In prova hanno fatto registrare i due migliori tempi: Prost ha girato in 39.18 secondi, Laffite in 39.42. Entrambi saranno al volante della «Ralt RT4 Sp». Insieme ad Alain Prost e Jacques Laffite la griglia di partenza annovera il campione australiano Alfredo Costanzo, su «Tiga FAB 1», ed i brasiliani Roberto Moreno e Nelson Piquet.

● ATLETICA — Il comune di Grosseto ha istituito nel 1982 il premio «Un cittadino nello sport». Alla sua prima edizione, il premio è stato assegnato al dottor Primo Nebiolo, presidente della FIDAL e vice-presidente del CONI, per i meriti acquisiti nel campo della promozione dello sport in Italia. La cerimonia della premiazione si svolgerà domani a Grosseto.

● NUOTO — Il presidente del circolo canottieri Napoli, Carlo De Gaudio, che è anche dirigente addetto alle rappresentative nazionali di calcio, ha rinunciato ad una possibile candidatura alla presidenza della Federnuoto.

● TIRO — L'URSS ha conquistato altre quattro medaglie — due d'oro, una d'argento e una di bronzo — nella sesta giornata dei campionati del mondo di tiro a segno riservata alle donne. L'URSS ha occupato i tre primi posti della classifica della prova individuale dell'« pistola ad aria compressa (m. 10) » e ha poi conquistato il titolo nella competizione a squadre. Il bottino dell'URSS è ora di sedici medaglie di cui nove d'oro.

● MOTOCROSS — Si corre oggi a Albatton, vicino Vicenza, la terza prova del campionato italiano di motocross classe 250. La classifica è nettamente in favore dei due piloti della Giera Maddi e Rinaldi.



## UN CENTAURO PER AMICO



Quelli dell'abbigliamento classico sportivo

## Senza minigonne Ferrari e Lotus sempre competitive

Le prime indicazioni durante le prove al Santamonica di Misano

### Auto

**Auto**

Il nostro servizio MISANO ADRIATICO - Nell'ultima giornata di prove tenute al Santamonica di Misano, i team Ferrari e Lotus hanno rotto gli ultimi indugi facendo girare praticamente senza soluzione di continuità il monoposto modello 1983, vale a dire le macchine predisposte secondo le nuove norme ufficializzate, mercoledì scorso a Parigi. Via dunque le minigonne, adesione del fondo della vettura piatto, ottenute con una lastra di alluminio in materiale «honeycomb» e nuova postazione dell'atletone posteriore, vale a dire ad una altezza di cento centimetri dal suolo, quindi avanzato, alzato e ristretto rispetto al 1982. E via ad innalzare giri su giri della pista romana rivelatasi ottimo banco di prova e lodata a più riprese dai piloti, dai «team» e dalla stessa Goodyear (che vi ritornerà per altri esperimenti di mescole di gomme). I tempi fatti registrare da Arnoux con

le Ferrari e da De Angelis con la Lotus sono stati rispettivamente: 1'05"85 (media 179,892 chilometri orari) per il francese, e 1'09"90 (media oraria 179,602 chilometri orari) per l'italiano. La differenza fra le due monoposte è risultata dunque di soli cinque centesimi di secondo: un'inezia. Questo primo elemento porterebbe acqua al mulino di chi sostiene che le nuove disposizioni riporterebbero un po' di equilibrio nel divario fra motori turbo e aspirati. E di questo avviso anche Mauro Forghieri, ingegnere capo del team Ferrari, giunto giorni fa a Misano: «Il turbo potrebbe perdere qualcosa», ha detto - nei confronti degli aspirati e quindi non è vero, come sostiene qualcuno, che con le nuove disposizioni i «team» meno abbinati siano svantaggiati. I tempi vicinissimi fatti registrare in due giorni dalle due vetture (con le minigonne De Angelis era stato addirittura più veloce di Arnoux) hanno messo un pizzico di combattività e di dualismo nei due «team» e negli stessi guidatori che si sono controllati a distanza. A gettare un po' di

pepe in queste prove sono poi giunte le dichiarazioni di De Angelis e di Colin Chapman, i quali si sono dimostrati ancora un po' scettici sull'utilità delle disposizioni parigine. Più comprensibile, se vogliamo, lo sfogo del «team» manager della Lotus che, nel 1978, fu l'inventore delle minigonne e che ora mal si adatta alla loro abolizione. «Mi rendo conto che i pareri di Forghieri ed Arnoux in casa Ferrari: «È logico che le differenze tecniche e di guida siano tante», ha detto Forghieri - ma come ci siamo abituati alle minigonne così ci abitueremo anche a questo tipo di vettura. Ci vorrà un po' di pazienza; dovremo lavorare sodo tutti; anche i piloti che dovranno adattarsi ad un nuovo tipo di guida».

Forghieri è parso invece un po' più sorpreso per la decisione di diminuire di quaranta chilogrammi il peso delle vetture. Infine Arnoux che, unico pilota di casa Ferrari, in questi quattro giorni ha dovuto sottoporsi ad un vero e proprio tour de force (ha percorso circa 400 giri della pista per oltre 1.300 chilometri): «Con le nuove nor-



Walter Guagnelli

## Consegnato a Ferrari il «Pioniere della guida»

MODENA — Teri a Modena, a cura dell'Automobile club, sono stati consegnati 150 brevetti di «pionieri della guida», ovvero riconoscimenti speciali a quei cittadini patentati da oltre 50 anni senza incorrere in gravi infrazioni al codice della strada. Tra questi Enzo Ferrari, il quale ha esibito la patente più antica, avendola conseguita 66 anni or sono. Il ministro Signorelli ha poi consegnato al «drake» di Maranello un riconoscimento del governo per la vittoria ottenuta dalla Ferrari nel campionato mondiale costruttori di Formula 1 1982.

### Lo sport oggi in TV

**RETE 1**

Ore 14.10: Notizie sportive  
Ore 15.20: Notizie sportive  
Ore 16.20: Notizie sportive  
Ore 18.00: Sintesi di un tempo di una partita di serie B  
Ore 19.30: 90' minuto  
Ore 21.35: La domenica sportiva

**RETE 2**

Ore 14.30: Cronaca diretta dell'incontro di rugby RFT-Italia di Coppa d'Europa  
Ore 15.20: Notizie sportive e interviste dai campi di calcio  
Ore 18.00: Cronaca diretta dell'ippodromo delle Capannelle del Premio Tevere di galoppo  
Ore 19.30: Golf flash  
Ore 19.00: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A  
Ore 20.00: Domenica sprint

**RETE 3**

Ore 15. : Cronaca diretta dell'incontro di basket Varta-Casavento Treviso  
Ore 18.15: Sport Regione  
Ore 19.00: TG3 Sport  
Ore 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

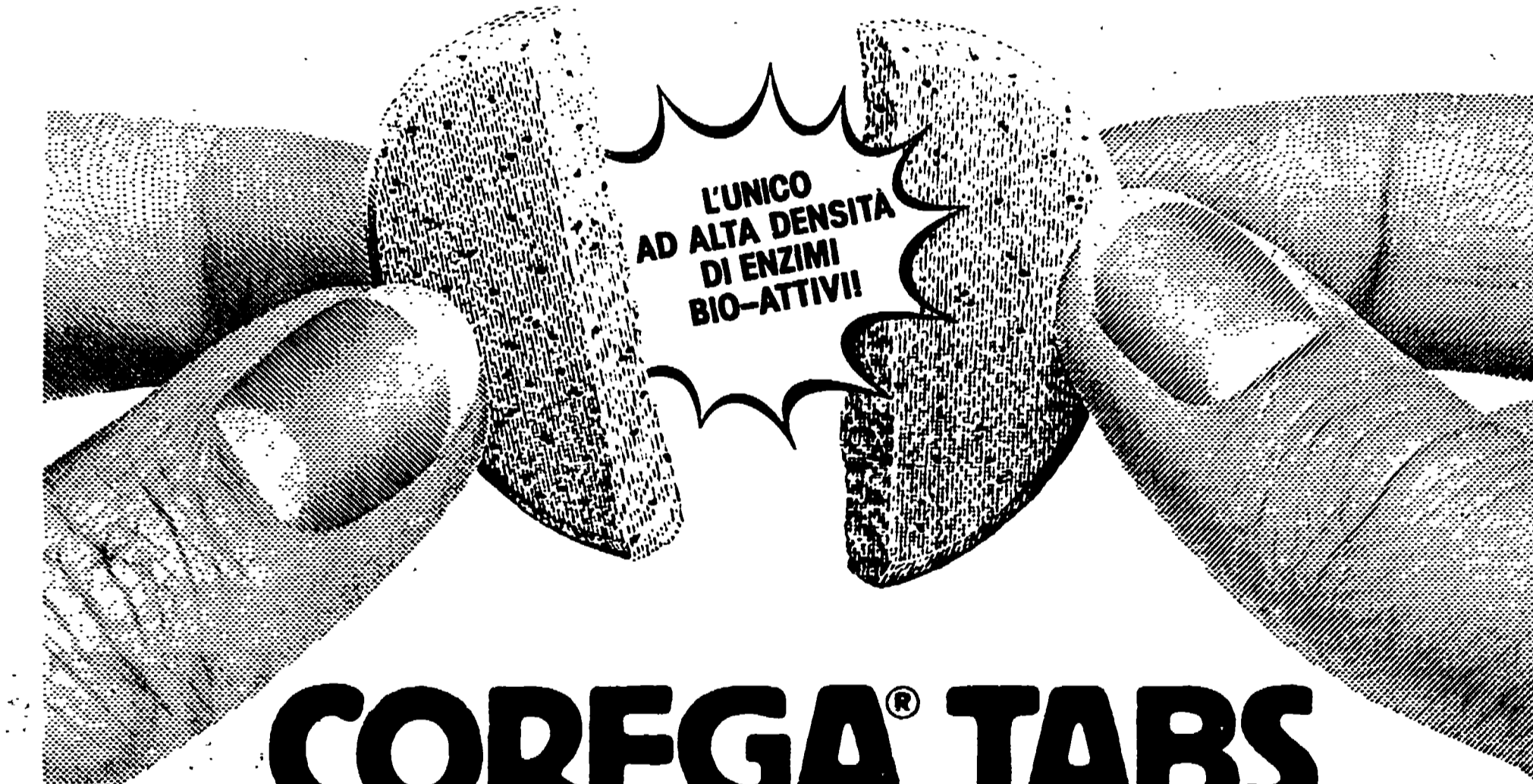
### Rugby

**Ad Hannover**

**Gli azzurri favoriti oggi contro la RFT**

(r. m.) C'è molto di meglio della Germania Federale nel vasto mondo del rugby. E tuttavia la Germania non ha una buona squadra di pallanuoto. Oggi ad Hannover, nel quarto match di Coppa Europa (negli altri tre si sono viste le vittorie dell'Unione Sovietica sugli stessi tedeschi che oggi affrontano gli azzurri e sulla grande Francia e della Romania sui francesi, a Bucarest) gli azzurri non dovrebbero avere problemi. Il ricordo del 23-0 dell'anno scorso a Rovigo è ancora fresco: la Germania forte in mischia ma con poche idee e con linee arretrate del tutto prevedibili. Nel rugby non si inventa niente e tuttavia la Germania può vantare due successi sulla Francia mentre gli azzurri con la Francia han sempre perso. Significa che se è vero che il pronostico è fisso è anche vero che possono accadere molte

cosc. Stimolo importante per gli azzurri è che la doppia sconfitta della Francia ha già escluso i grandi maestri nostri cugini dal successo finale. Potrebbe quindi accadere, per la prima volta nella storia della Coppa Europa, che la vinca un Paese diverso dalla Francia o dalla Romania. Quest'anno in Coppa ci sono sei squadre: Francia, Romania, Unione Sovietica, Italia, Germania Federale, Marocco. Gli azzurri giocheranno, dopo Hannover, a Casablanca contro il Marocco (il 19 dicembre), a Rovigo contro la Francia (il 6 febbraio), a Bucarest contro la Romania (il 10 maggio), a Catania contro l'Unione Sovietica (il 22 maggio). Il match di Catania sarà anche l'occasione per inaugurare un grande e moderno complesso di rugby. La scorsa stagione l'Italia si è piazzata al secondo posto dietro alla Francia e davanti alla Romania, alla Germania e all'Unione Sovietica.



## COREGA® TABS

Bio Formula

è nuovo ed imbattibile per la pulizia della dentiera.

### Provare per credere!



Da ritagliare e spedire a Stafford Miller - Casella Postale 1376 - 20101 Milano

Chiedo di ricevere gratuitamente e senza impegno compresse di Nuovo Corega Tabs Bio Formula ed il relativo opuscolo informativo.

Cognome: \_\_\_\_\_  
 Nome: \_\_\_\_\_  
 Via: \_\_\_\_\_  
 CAP: \_\_\_\_\_  
 Città: \_\_\_\_\_